

Comunicato stampa dell'assessore al turismo Fernando De Iasi
sull'andamento turistico a Corinaldo

Grande soddisfazione da parte dell'Amministrazione Comunale di Corinaldo per la notizia ricevuta dalla Regione Marche riguardante i dati del movimento turistico nella città per l'anno 2010.

L'assessore al turismo Serenella Moroder infatti, complimentandosi, comunica che l'incremento degli arrivi è stato del 30,74 % e del 13,37 % quello delle presenze rispetto al 2009.

Un dato in forte crescita, secondo l'assessore al turismo Fernando De Iasi, dovuto ad un sapiente gioco di squadra tra Regione, Provincia e Comune, con il sindaco Livio Scattolini (vice presidente nazionale del Club de "I Borghi più Belli d'Italia" e componente del Consiglio di Amministrazione del Sistema Turistico provinciale della Marca Anconetana) costantemente impegnato a promuovere l'immagine di Corinaldo e del territorio in Italia e all'Estero, forte dei prestigiosi riconoscimenti che la città ha conseguito: dalla Bandiera Arancione del TCI alla Bandiera Verde Agricoltura della CIA, dal prestigioso Premio Europeo EDEN per il turismo sostenibile e i beni immateriali alla Targa Blu del CESISS per la conservazione dell'apparto viario urbano/extra – urbano, fino ad essere accreditato dall'ANCI come uno dei Borghi più belli d'Italia e il più "bello" in assoluto nel 2007.

Senza dimenticare che Corinaldo è, insieme a Nettuno, luogo visitatissimo da pellegrini e fedeli che vi giungono da ogni parte del mondo per venerare le spoglie mortali di Maria Goretti, la Santa bambina che proprio a Corinaldo ebbe i natali.

Ebbene, in forza di queste particolarità, la Corinaldo del Terzo Millennio si propone all'attenzione di un turismo quanto mai eterogeneo, facendo registrare un crescente numero di persone che vi soggiornano per più giorni, anche in periodo di bassa stagione, sia negli alberghi sia nelle strutture extra – alberghiere come, in particolare, i *Bed and Breakfast* che negli ultimi anni hanno raggiunto il numero di circa venticinque unità tra centro storico e in tutto il territorio comunale: dato sicuramente importante in considerazione della crisi economica che stiamo attraversando.

Ma anche segno inequivocabile che l'imprenditoria privata, in questo caso nel settore specifico del turismo, trova remunerativo investire a Corinaldo e nel suo territorio, come del resto nel territorio della Provincia di Ancona e delle Marche *in toto*. Regione a misura d'uomo, che si segnala sempre di più a livello nazionale ed internazionale per elevati e riconosciuti standard qualitativi in tutti i settori del vivere comune.

Non dimentichiamo, infine, che mai come oggi risulta valido l'adagio: "l'unione fa la forza". La diversità può rappresentare infatti non un ostacolo ma la carta vincente per le Marche in fatto di turismo se crescerà (strada oramai intrapresa e irreversibile) la rete di relazioni, idee, proposte tra municipalità, province e regione al fine di promuovere tutta insieme la nostra regione.

Una Terra composta da cento città con cento teatri e altrettanti musei, pettinata in senso longitudinale da cento vallate dagli Appennini all'Adriatico, dove popolazioni riservate e laboriose scrivono quotidianamente la storia di un bene unico, di inestimabile valore.





